



Comune di Altamura

Provincia di Bari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI FIORENTINO – PRESIDENTE

DOTT.SSA SABRINA GRASSI - COMPONENTE

DOTT. GREGORIO PECORARO - COMPONENTE

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvo i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015, stante la contestuale definizione del Rendiconto 2015, oggetto di approvazione nella medesima sessione consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018.

Comune di Altamura

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 47 del 06/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Altamura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

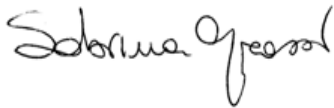
Altamura, lì 07 Maggio 2016

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Sabrina Grassi
Componente

Dr. Giovanni Fiorentino
Presidente

Dr. Gregorio Pecoraro
Componente



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	17
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018....	23
A) ENTRATE CORRENTI.....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008).....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	30
Fondo di riserva di competenza.....	34
Fondi per spese potenziali (1a).....	34
Fondi per copertura di perdite organismi partecipati (1c).....	34
Fondi per indennità fine mandato (1b).....	34
Fondo di riserva di cassa.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	38
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI.....	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Altamura, nominato con delibera consigliere n° 43 del 26/06/2013,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 29/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 28/04/2016 con delibera n. 56 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - j) il documento unico di programmazione (DUP);
 - k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

- l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) le delibere del Consiglio n. 11 e n. 12 del 22.04.2016 con le quali sono state fissate rispettivamente le tariffe TARI e le aliquote TASI mentre, per l'IMU, le aliquote risultano non deliberate e, conseguentemente, confermate sui valori 2015;
- o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- p) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
 - ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 24/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui è conseguita l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Al momento della redazione della presente Relazione, è in corso, da parte dell'Organo Consiliare l'approvazione, con Proposta di Delibera n. 84 del 20 aprile 2016 del Rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n° 53 in data 26 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare, per i quali sono stati accantonati apposite quote dell'avanzo di amministrazione;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	
	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	9.704.820,30
di cui:	
a) parte accantonata	3.274.325,90
b) Parte vincolata	
c) Parte destinata	6.430.494,40
e) Parte disponibile (+/-) *	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

situazione di cassa

	2013	2014	2015
Disponibilità	33.241.987,01	32.720.661,24	38.158.451,22
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.938.160,71	1.788.009,10	1.920,32	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.247.222,75	7.190.545,03	4.684.500,00	1.648.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.085.518,70	4.938.710,00	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.271.652,96	36.510.010,93	36.510.010,93	36.510.010,93
2	Trasferimenti correnti	21.735.521,94	16.912.723,77	16.912.723,77	16.912.723,77
3	Entrate extratributarie	4.419.194,08	4.633.764,16	4.633.764,16	4.633.764,16
4	Entrate in conto capitale	13.856.112,05	13.789.979,00	11.937.500,00	34.947.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		
6	Accensione prestiti	-	-		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.475.456,00	10.535.456,00	10.535.456,00	10.535.456,00
totale		86.757.937,03	82.381.933,86	80.529.454,86	103.538.954,86
	totale generale delle entrate	98.028.839,19	96.299.197,99	85.215.875,18	105.186.954,86

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	64.507.829,58	58.404.307,96	56.846.219,18	56.844.298,86
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.786.088,78	1.920,32	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	1.920,32	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	23.584.023,61	25.989.234,03	16.692.000,00	36.665.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.854.045,03	2.336.500,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.763.311,13	4.684.500,00	1.673.000,00	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.872.240,00	1.370.200,00	1.142.200,00	1.142.200,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.475.456,00	10.535.456,00	10.535.456,00	10.535.456,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	100.439.549,19	96.299.197,99	85.215.875,18	105.186.954,86
		<i>di cui già impegnato*</i>		9.640.133,81	2.338.420,32	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.763.311,13	4.686.420,32	1.673.000,00	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	100.439.549,19	96.299.197,99	85.215.875,18	105.186.954,86
		<i>di cui già impegnato*</i>		9.640.133,81	2.338.420,32	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.763.311,13	4.686.420,32	1.673.000,00	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

Pertanto l'Ente non registra:

- né una situazione di disavanzo tecnico, che si configura qualora, come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio e la cui differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata;
- né una situazione di avanzo tecnico, che si configura allorquando, come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio e la cui differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	38.158.451,22
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.531.100,80
2	Trasferimenti correnti	28.697.919,57
3	Entrate extratributarie	6.232.663,54
4	Entrate in conto capitale	22.417.907,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	577.472,59
6	Accensione prestiti	4.460.123,88
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.791.088,32
TOTALE TITOLI		115.708.275,73
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		153.866.726,95

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	94.303.731,57
2	Spese in conto capitale	34.882.347,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.370.200,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
6	Spese per conto terzi e partite di giro	11.141.547,00
TOTALE TITOLI		141.697.825,83
SALDO DI CASSA		12.168.901,12

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 14.860.896,20.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	38.158.451,22
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.938.710,00		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		8.978.554,13		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	8.856.518,66	36.510.010,93	45.366.529,59	42.531.100,80
2	Trasferimenti correnti	11.569.199,57	16.912.723,77	28.481.923,34	28.697.919,57
3	Entrate extratributarie	1.108.733,22	4.633.764,16	5.742.497,38	6.232.663,54
4	Entrate in conto capitale	10.839.237,40	13.789.979,00	24.629.216,40	22.417.907,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	577.472,59	-	577.472,59	577.472,59
6	Accensione prestiti	4.771.051,58	-	4.771.051,58	4.460.123,88
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	251.119,95	10.535.456,00	10.786.575,95	10.791.088,32
	TOTALE TITOLI	37.973.332,97	82.381.933,86	120.355.266,83	115.708.275,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	37.973.332,97	96.299.197,99	120.355.266,83	153.866.726,95
1	Spese correnti	36.905.966,10	58.404.307,96	95.310.274,06	94.303.731,57
2	Spese in conto capitale	27.314.612,74	25.989.234,03	53.303.846,77	34.882.347,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	1.370.200,00	1.370.200,00	1.370.200,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	606.091,00	10.535.456,00	11.141.547,00	11.141.547,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	64.826.669,84	96.299.197,99	161.125.867,83	141.697.825,83
	SALDO DI CASSA				12.168.901,12

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.788.009,10	1.920,32	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.056.498,86	58.056.498,86	58.056.498,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	58.404.307,96	56.846.219,18	56.844.298,86
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		1.920,32		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.060.221,22	1.349.372,47	1.638.523,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.370.200,00	1.142.200,00	1.142.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		70.000,00	70.000,00	70.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 70.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, destinati a tale finalità con l'apposita Deliberazione di Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 208 del CdS.

Non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento della spesa corrente.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.938.710,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.190.545,03	4.684.500,00	1.648.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.789.979,00	11.937.500,00	34.947.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	25.989.234,03	16.692.000,00	36.665.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>4.684.500,00</i>	<i>1.673.000,00</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	290.000,00	290.000,00	290.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
altre da specificare:			
Entrate per eventi calamitosi	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Entrate per Alienazioni di immobili	125.000,00	2.087.000,00	825.000,00
Contributi agli investimenti	7.654.979,00	5.097.000,00	10.997.000,00
totale	10.429.979,00	9.834.000,00	14.472.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	1.032.913,00	1.032.913,00	1.032.913,00
spese per eventi calamitosi	750.000,00	750.000,00	750.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	1.014.833,60	341.920,32	340.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.937.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	1.940.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	4.938.710,00	
Totale mezzi propri		8.815.710,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	9.912.979,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		9.912.979,00
	TOTALE RISORSE	18.728.689,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	25.989.234,03

La differenza tra € 25.989.234,03 del totale impieghi ed € 18.798.689,00 relativa al totale risorse è pari ad € 7.190.545,03 e coincide con l'importo del Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale.

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente, rappresentata nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali

risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Il Collegio ha espresso parere sulla **Proposta di Deliberazione del C.C. n° 4 del 13/01/2016** - con all'oggetto: "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 Agosto 200 n° 267 Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018", con Verbale n° 08/2016 del 16/01/2016 rilevando quanto segue:

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del Bilancio di Previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Pur potendo redigere "nota di aggiornamento" allo stesso, con PEC prot. n. 0014211 del 04/03/2016 il Sindaco e l'Assessore al Bilancio hanno ritirato la suddetta proposta deliberazione per le seguenti motivazioni "preso atto che la Conferenza Stato, Città ed Autonomie Locali, nella seduta del 18-02-2016, ha raggiunto un'intesa, oltre che sul rinvio dei bilanci di previsione 2016-2018 slittati al 30 aprile, anche su come debba essere strutturato l'iter del Documento Unico di Programmazione convenendo, in particolare che:

- l'attuale scadenza è fissata al 29 febbraio 2016;
- si tratta, in ogni caso, di un termine ordinatorio e non perentorio;
- "gli enti possono provvedere all'adempimento entro il termine di deliberazione del Bilancio, essendone il DUP necessario presupposto";
- la Conferenza ha, quindi, formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del Bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di Bilancio nel giro di pochissimo tempo;
- come rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Altamura, con Verbale n. 08 del 16.01.2016, di espressione del relativo parere sulla proposta in oggetto, "appare non esprimibile, in questa sede, da parte dell'Organo di Revisione un parere di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, con riferimento ad un documento di programmazione che non accompagni lo stesso bilancio di previsione";

l'Amministrazione Comunale, tanto premesso, ritiene opportuno ritirare la proposta di Deliberazione in oggetto, al fine di definire una versione definitiva del DUP, da far confluire nel percorso di approvazione del Bilancio 2016-2018";

L'Ente ha, conseguentemente, redatto un nuovo DUP, attraverso la Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 88 del 29/04/2016, VENITE AD OGGETTO "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018".

L'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n° 44 del 30/04/2016.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'Organo esecutivo con atto n° 70 del 30/12/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n° 41 in data 28/04/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.788.009,10		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.190.545,03		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.510.010,93	36.510.010,93	36.510.010,93
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	16.912.723,77	16.912.723,77	16.912.723,77
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	16.912.723,77	16.912.723,77	16.912.723,77
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.633.764,16	4.633.764,16	4.633.764,16
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	13.789.979,00	11.937.500,00	34.947.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	71.846.477,86	69.993.998,86	93.003.498,86
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	56.618.219,18	56.844.298,86	56.844.298,86
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	1.920,32	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.060.221,22	1.349.372,47	1.638.523,71
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	4.034,56	4.034,56	4.034,56
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	55.555.883,72	55.490.891,83	55.201.740,59
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.135.189,00	14.355.500,00	36.665.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	4.684.500,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	22.819.689,00	14.355.500,00	36.665.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		78.375.572,72	69.846.391,83	91.866.740,59
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.449.459,27	147.607,03	1.136.758,27
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		2.449.459,27	147.607,03	1.136.758,27

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 10.558.598,80 con un aumento di euro 2.987.216,91 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015, determinato tenendo conto dei seguenti fattori:

- riscossioni effettive registrate nell'anno d'imposta 2015;
- eliminazione IMU terreni agricoli;
- effetto restrizione benefici comodato gratuito da L. di Stabilità 2016;
- variazione alimentazione FSC: maggior gettito IMU netto 2016, voce A3 del prospetto pubblicato dal Ministero dell'Interno in data 09/04/2016, per effetto della riduzione della trattenuta sull'IMU base, che passa dal 38,23 al 22,43%

L'Amministrazione Comunale non ha deliberato variazioni rispetto al 2015; pertanto restano confermate le aliquote IMU stabilite con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10 del 13.07.2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 800.000,00 per ICI e euro 10.000,00 per IMU, con una variazione in consistente aumento rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, pari ad euro 405.190,29; aumento meno significativo rispetto ad euro 635.190,29 effettivamente incassati, in conto competenza e residui, nel 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.621.226,40 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 3.970.811,24 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'Amministrazione Comunale ha fissato le nuove aliquote IUC- componente TASI con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22.04.2016.

Le nuove aliquote sono state stabilite come segue:

- *abitazione principale e relative pertinenze, del possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, con esclusione delle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9: esenti, per effetto dell'art. 1 comma 14 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);*
- *abitazione principale e relative pertinenze, limitatamente alle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9: 2,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 6 per mille);*
- *aree fabbricabili: conferma aliquota base 1,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 10,6 per mille);*
- *fabbricati, non adibiti ad abitazione principale, di categoria catastale A/4- Abitazioni di tipo popolare; A/5 - Abitazioni di tipo ultrapolare; A/6 Abitazioni di tipo rurale: aliquota 0,00 (zero/00);*
- *altri fabbricati: conferma aliquota base 1,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 10,6 per mille);*
- *fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 0,00 (zero/00);*
- *quota dovuta dall'occupante: conferma della misura minima del 10% (dieci per cento) dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.*

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in euro 3.669.360,04 e risulta invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 11.440.437,68 con un aumento di euro 609.035,15 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha ritenuto opportuno applicare *il metodo tariffario di cui all'articolo 41 co. 2 del Regolamento, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e prevedendo l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, in misura tale da:*

- o *minimizzare l'impatto degli aumenti di costo registrati con il PF 2016 rispetto al 2015 sulle UD (Utenze Domestiche), che hanno già registrato un elevato incremento di prelievo rispetto al previgente regime TARSU, di gran lunga superiore a quello delle UND (Utenze non Domestiche);*
- o *garantire una migliore progressività del prelievo per le UD (Utenze Domestiche) in funzione dei componenti del nucleo familiare.*

La disciplina dell'applicazione del tributo è disciplinata dal vigente Regolamento IUC, approvato dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 550.000,00, con un incremento di euro 38.381,30 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, pari ad euro 511.618,70.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI/IMU	405.190,29	810.000,00	810.000,00	810.000,00
TARSU/TIA	804.838,23	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TARI				
TOSAP		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta Pubblicità		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre				
Totale	1.210.028,52	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente non ha stanziato alcuna previsione al riguardo, atteso che non è stata istituita alcuna Unità Organizzativa dotata di autonome risorse umane, finanziarie e strumentali.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro zero, poiché i finanziamenti attesi sono interamente previsti per il tramite dell'intermediazione della Regione di appartenenza.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Alberghi diurni e bagni pubblici	2.440,00	112.726,00	2,16%
Colonie e soggiorni stagionali	46.000,00	75.053,00	61,29%
Impianti sportivi	43.139,00	608.349,00	7,09%
Mense scolastiche	583.622,00	1.392.521,00	41,91%
Mercati e fiere attrezzate	7.980,00	33.640,00	23,72%
Altri servizi a domanda individuale	22.930,00	332.638,00	6,89%
Totale	706.111,00	2.554.927,00	27,64%

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 46 del 20/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 27,64 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 264.440,43, pari al 8,78% dello stanziamento di Bilancio del Titolo 3 Entrate extratributarie - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare alcuna delle tariffe; in merito, si osserva che pur non essendo l'Ente strutturalmente deficitario, e quindi non obbligato ad assicurare almeno il 36% del tasso di copertura, la percentuale di copertura del costo di tali servizi risulta particolarmente basso, determinando un ricorso molto elevato alla fiscalità generale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 857.355,15 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 50.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 81.686,72 pari al 8,84 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 307.262,86 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 25.000,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 40 in data 20/04/2016 la somma di euro 307.262,86 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa e, per € 70.000,00, al titolo II della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
435.735,92	857.335,15	857.355,15

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e/o dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	1.738.415,40	4,18%
2014	1.540.649,47	3,57%
2015	2.057.628,55	4,46%
2016	1.937.000,00	3,32%
2017	2.205.000,00	3,88%
2018	2.277.000,00	4,01%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	8.430.516,44	9.887.635,14	9.045.960,70	9.045.960,70
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	987.888,01	1.205.354,04	1.150.519,98	1.550.519,98
103	Acquisto di beni e servizi	28.652.693,99	31.793.112,98	30.954.208,25	30.577.044,83
104	Trasferimenti correnti	6.328.126,75	13.339.911,22	13.339.911,22	13.026.003,08
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	709.838,43	612.157,00	545.413,00	545.413,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
110	Altre spese correnti	990.376,13	1.516.137,58	1.760.206,03	2.049.357,27
	Totale Titolo 1	46.099.439,75	58.404.307,96	56.846.219,18	56.844.298,86

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 219.722;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.579.240,34;

L'Organo di Revisione ha provveduto con verbale n° 41 in data 23/04/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	8.985.323,16	9.887.635,14	9.045.960,70	9.045.960,70
Spese macroaggregato 103	26.666,67	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Irap macroaggregato 102	387.306,01	665.803,04	665.803,04	665.803,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Totale spese di personale (A)	9.399.295,84	10.603.438,18	9.761.763,74	9.761.763,74
(-) Componenti escluse (B)	820.055,50	1.451.537,43	1.451.537,43	1.451.537,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.579.240,34	9.151.900,75	8.310.226,31	8.310.226,31
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</small>				

la previsione per gli anni 2016 non risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, mentre le previsioni 2017 e 2018 risultano inferiori alla spesa media del triennio 2011/2013.

Lo sfioramento degli stanziamenti 2016, pari ad € 572.660,41, è dovuta alla quota degli stanziamenti finanziati con il FPV in entrata, pari ad € 836.874,44 per il macroaggregato 101 ed € 54.834,06 per il macroaggregato 102; viceversa, al netto della quota finanziata con FPV, gli stanziamenti risultano inferiori di € 264.214,03 rispetto alla media 2011-2013.

La quota degli stanziamenti finanziati con FPV riguardano importi finanziati negli esercizi precedenti, ma la cui esigibilità è stata re-imputata al 2016, in ottemperanza ai nuovi Principi Contabili.

Atteso che anche nel 2016, rispetto agli stanziamenti di competenza, vi saranno importi non impegnati, poiché non esigibili nel medesimo esercizio, e pertanto da re-imputare al 2017 mediante FPV, di importo presumibilmente prossimo a quello del 2016, si ritiene che le previsioni siano compatibili con i vincoli di finanza pubblica.

Si invita in ogni caso l'Ente a monitorare, in corso d'anno, la presente componente di spesa, al fine di evitare sforamenti a consuntivo dei suddetti limiti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non prevede di sottoscrivere incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, commi 141, 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, e di quelle disposte dall'art. 15 del D.L. 66/2014 (conv. con L. 23 giugno 2014, n. 89).

Per quanto riguarda il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi, di cui al co. 141 L. 228/2012, la Legge del 25/02/2016 n. 21 di conv. del D.L. 210/2016 (Milleproroghe), all'art. 10 co. 3 ha stabilito che "per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012", facendo venir meno, per gli enti locali, l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	-	84,00%	0,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	66.380,44	80,00%	13.276,09	13.276,09	13.276,09	13.276,09
Sponsorizzazioni		100,00%	-			
Missioni	23.347,10	50,00%	11.673,55	11.673,55	11.673,55	11.673,55
Formazione	115.296,50	50,00%	57.648,25	35.125,78	35.125,78	35.125,78
Autovetture (Rend. 2011)	31.936,29	70,00%	9.580,89	32.103,36	32.103,36	32.103,36
Mobili e Arredi						
totale			92.178,78	92.178,78	92.178,78	92.178,78

* ad eccezione delle "autovetture", per le quali la base di calcolo della riduzione è il rendiconto 2011

(art. 15 D.L. 66/2014)

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	28.749.622,92 28.749.622,92	1.285.108,14 1.285.108,14	1.285.108,14 1.285.108,14	 4,47
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.760.388,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	36.510.010,93	1.285.108,14	1.285.108,14	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.912.723,77			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.912.723,77	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.011.850,00	264.440,43	264.440,43	8,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	924.355,15	79.956,72	81.686,72	8,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	45.183,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	652.376,01	296.439,66	296.439,66	45,44
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.633.764,16	640.836,81	642.566,81	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	9.912.979,00 9.562.979,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	350.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.940.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.937.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.789.979,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	71.846.477,86	1.925.944,95	1.927.674,95	2,68
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.925.944,95	1.927.674,95	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.749.622,92	1.285.108,14	1.285.108,14	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	28.749.622,92	1.285.108,14	1.285.108,14	4,47
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.760.388,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	36.510.010,93	1.285.108,14	1.285.108,14	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.912.723,77			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.912.723,77	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.011.850,00	264.440,43	264.440,43	8,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	924.355,15	79.956,72	81.686,72	8,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	45.183,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	652.376,01	296.439,66	296.439,66	45,44
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.633.764,16	640.836,81	642.566,81	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	6.855.000,00 6.505.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	350.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.877.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.205.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.937.500,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	69.993.998,86	1.925.944,95	1.927.674,95	2,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.925.944,95	1.927.674,95	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.749.622,92	1.285.108,14	1.285.108,14	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	28.749.622,92	1.285.108,14	1.285.108,14	4,47
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.760.388,01			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	36.510.010,93	1.285.108,14	1.285.108,14	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.912.723,77			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	16.912.723,77	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.011.850,00	264.440,43	264.440,43	8,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	924.355,15	79.956,72	81.686,72	8,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	45.183,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	652.376,01	296.439,66	296.439,66	45,44
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.633.764,16	640.836,81	642.566,81	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	31.055.000,00 30.305.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	750.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.615.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.277.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	34.947.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	93.003.498,86	1.925.944,95	1.927.674,95	2,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.925.944,95	1.927.674,95	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 200.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti (€ 58.404.307,96);

per l'anno 2017 in euro 200.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti (€ 56.846.219,18);

per l'anno 2018 in euro 200.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti (€ 56.844.298,86);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali (1a)

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Nella Nota Integrativa l'Ente ha motivato tale scelta *“atteso che, nell'ambito dell'Avanzo di Amministrazione emerso con il Rendiconto 2015, già adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. n. 38 del 20/04/2016, l'Ente ha provveduto ad accantonare i seguenti fondi:*

- Fondo accantonato per Debiti Fuori Bilancio già maturati da finanziare al 31/12/2015: Euro 1.007.836,43;

- Fondo accantonato per rischi soccombenza e passività potenziali al 31/12/2015: Euro 1.448.031,57;

la cui consistenza appare adeguata a fronteggiare, nel corso del 2016, i rischi relativi ad ipotesi di soccombenza in relazione al contenzioso in essere.”.

Fondi per copertura di perdite organismi partecipati (1c)

Non sono stati previsti nel bilancio 2016 accantonamenti al fondo rischi per perdite delle società ed aziende partecipate atteso che, come evidenziato nell'Allegato “N” (riconciliazione Crediti/Debiti reciproci con le società partecipate) e motivato nella Nota Integrativa:

- con riferimento a Faralta srl, l'Ente non può procedere al ripiano delle perdite, in virtù del divieto stabilito dal D.L. 78/2010, articolo 6, comma 19;

- con riferimento al GAL, l'Ente non può procedere al ripiano delle perdite, ai sensi del dell'art.6 co.2 del D.L. 78/2010;

- con riferimento a DARE scarl, l'Ente ha provveduto a recedere, nel 2015, dalla partecipata.

Fondi per indennità fine mandato (1b)

Come dettagliato nella Nota Integrativa: *“sono stati previsti nel bilancio 2016 accantonamenti al fondo Spese per indennità di fine mandato per complessive euro € 4.034,56 (pari ad € 3.718,49 oltre € 316,07 per IRAP); tale importo è stato quantificato con apposita Determinazione Dirigenziale”.*

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- (1)
- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

In caso di modifica di tale previsione, ciò comporterà il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018:

	ORGANISMO
	MURGIA SVILUPPO
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	45.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	45.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società FARALTA SRL

società DARE SCARL

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione, richiamando il sito internet di pubblicazione degli stessi.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

società FARALTA SRL

Si fa presente che il Comune di Altamura è impossibilitato a conferire, a qualsiasi titolo, risorse alla suddetta società, in virtù del divieto stabilito dal D.L. 78/2010.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche

superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

(In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, con Delibera del Commissario Prefettizio n° 4 del 14/05/2015, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso con Racc.a.r. del 28/05/2015 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente all'indirizzo: amm.ne trasparente → enti controllati → soc. partecipate.

Con Racc. a.r. del 23/02/2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 c. 611 e seguenti della L. 190/2014, una Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, pubblicata sul sito internet dell'Ente: sezione amministrazione trasparente → enti controllati → società partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

25.989.234,03 ,per l'anno 2016

16.692.000,00 per l'anno 2017

36.665.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

La Legge del 25/02/2016 n. 21 di conv. del D.L. 210/2016 (Milleproroghe), all'art. 10 co. 3 ha stabilito che "per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012", facendo venir meno, per gli enti locali, l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 33.307.154,32
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 9.827.478,26
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.220.809,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 46.355.442,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 4.635.544,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 709.838,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 3.925.705,80
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 12.978.934,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 12.978.934,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	612.157,00	545.413,00	545.413,00
entrate correnti	58.056.498,86	58.056.498,86	58.056.498,86
% su entrate correnti	1,05%	0,94%	0,94%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.702.983,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	18.294.782	16.621.140	14.851.103	12.978.933	11.608.733	10.466.533
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.673.642	1.770.037	1.872.170	1.370.200	1.142.200	1.142.200
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	16.621.140	14.851.103	12.978.933	11.608.733	10.466.533	9.324.333

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	908.366,57	811.971,71	709.838,43	612.157,00	545.413,00	545.413,00
Quota capitale	1.673.641,65	1.770.036,51	1.872.169,79	1.370.200,00	1.142.200,00	1.142.200,00
Totale	2.582.008,22	2.582.008,22	2.582.008,22	1.982.357,00	1.687.613,00	1.687.613,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

a) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei servizi a domanda e della Tari.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- dovrà:
 - o applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - o applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - o applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
 - o aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
 - o aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - o effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

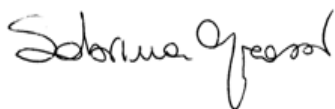
L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Sabrina Grassi
Componente



Dr. Giovanni Fiorentino
Presidente



Dr. Gregorio Pecoraro
Componente

